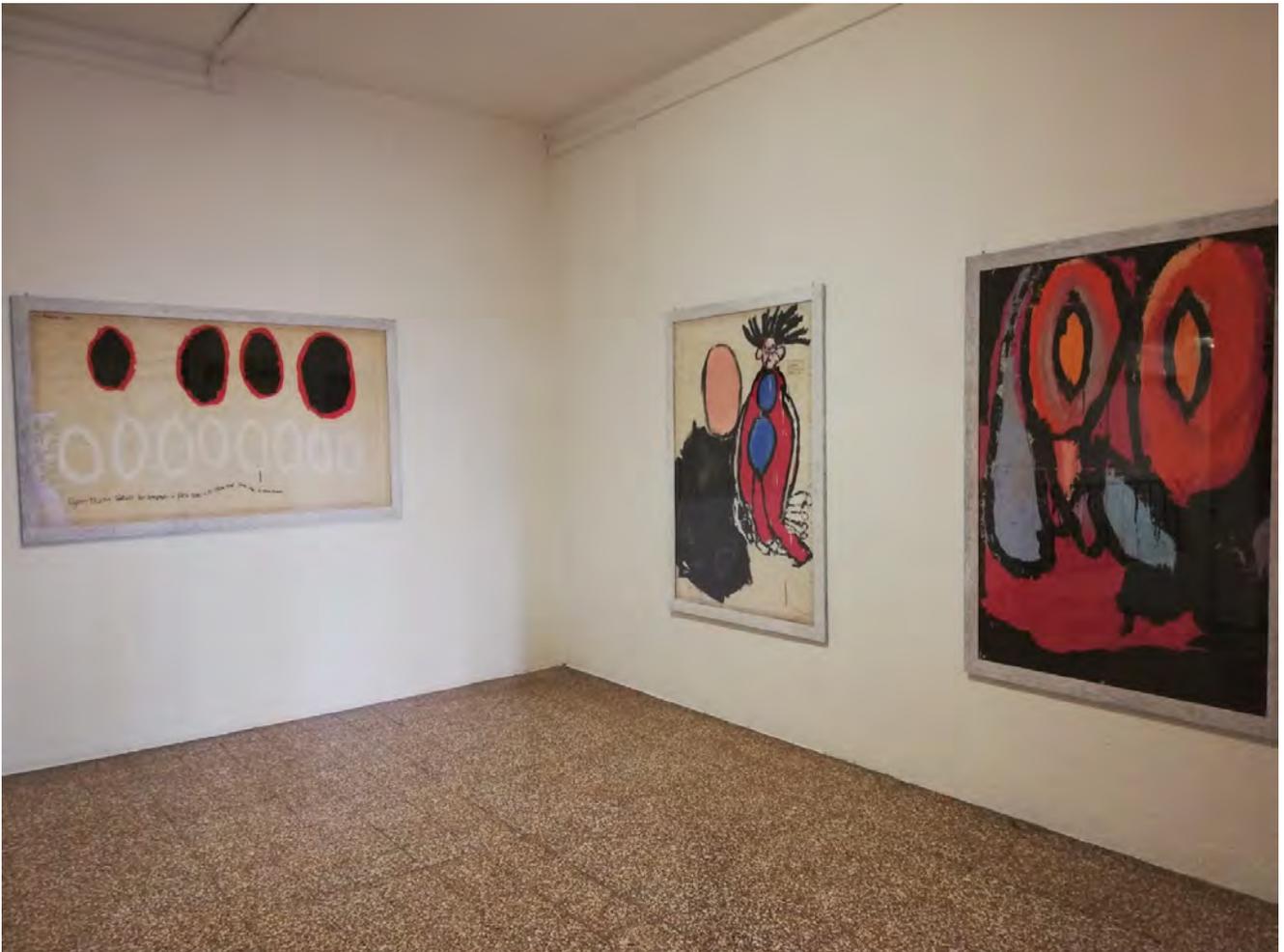


GIAN MARIA VABLAIS



Città di Torino

CENTRO ARTE SINGOLARE E PLURALE

Archivio Mai Visti, Archivio Arte Plurale, pinacoteca e laboratori

Gian Maria Vablais (Torino, 1954)

Una colorazione intensa e sgargiante, o tono su tono, un grande varietà di soggetti, di scelte compositive e tecniche caratterizza la ricca produzione di Gian Maria Vablais, la cui cifra stilistica è comunque riscontrabile nella ricorrenza di scrittura a commento di forme ovali e di figure, umane o animali, tendenzialmente allungate e filiformi, realizzate con tratto più o meno pesante, più o meno nervoso, ma sicuramente frutto di una gestualità ampia, veloce e decisa.

L'uso combinato di pittura e scrittura - in cui sovente si riferisce a se stesso in terza persona, quasi a complemento dell'immagine - ricorre nelle opere sia di piccolo sia di grande formato.

Talvolta il discorso tende a scarnificarsi al punto da ridursi in segni che non hanno più la funzione di esser letti o decodificati quanto semplicemente guardati e seguiti nel loro andamento ritmico.

Dal 2012 al 2017 frequenta il Laboratorio La Galleria della Città di Torino.

Nel 1994 è fra i protagonisti della ricerca *Pittura da leggere*, documentata con video (presentato alla GAM di Torino), pubblicazione e mostra presso la Galleria: a cura di Angelo Garoglio, Patrizia Grosso e Tea Taramino. Dal 1993 al 2013 ha partecipato a diverse edizioni della manifestazione internazionale di arte relazionale Arte Plurale, a varie mostre collettive. Nel 2007 la personale *Gian Maria Vablais* a InGenio bottega d'arti e antichi mestieri. Nel 2011 è fra gli artisti scelti sia per la Rassegna Singolare e Plurale sia per la VII edizione della rassegna internazionale SEGNI20x20 a cura di Roberto Mastroianni e Associazione Segni, presso il Castello di Rivalta (To).

Nel 2015 è nella collettiva *Per andare*, InGenio Arte Contemporanea. Nel 2015 partecipa alla mostra *Mi stavo imbattendo nell'infinito e mi sono ritrovato qua* al PARI, Polo delle Arti Relazionali e Irregolari, Palazzo Barolo, a cura di Arteco. E' presente a *Trailer*, collettiva itinerante del progetto *Mai Visti e Altre Storie* (www.maivisti.it) sin dalla prima tappa del 2014.

Le sue opere sono esposte nella pinacoteca del Centro Arte Singolare e Plurale conservate nell'Archivio Mai Visti della Città di Torino (www.maivisti.it)

